



Comunicato stampa
I METALMECCANICI SCIOPERANO CONTRO L'ACCORDO ILLEGITTIMO SUL CCNL
Questa mattina hanno incrociato le braccia circa 1800 lavoratori nelle aziende del territorio

Sono circa 1800 le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici della Brianza che, nella giornata, hanno scioperato contro l'accordo separato per il rinnovo della parte economica del CCNL, firmato ieri da Federmeccanica, FIM CISL e UILM UIL. I metalmeccanici hanno incrociato le braccia alla **Candy** (Brugherio), alla **Morsetec** (Arcore), alla **Peg Perego** (Arcore), alla **VRV** (Ornago), alla **Linkra** (Concorezzo), alla **Microtecnica** (Brugherio), alle **Officine Meccaniche** (Lesmo), alla **Beta** (Sovico), alla **John Crane** (Muggiò) e in altre medie realtà aziendali del territorio, organizzando molti presidi davanti ai cancelli delle fabbriche. Decine i comunicati delle RSU contro l'accordo separato.

E' la risposta di lavoratrici e lavoratori a **un accordo illegittimo**, perché, sul piano normativo, il CCNL conquistato unitariamente nel 2008 è in vigore fino a tutto il 2011. **Un accordo minoritario**, quali sono le organizzazioni sindacali che l'hanno siglato, che non hanno avuto il mandato delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'accordo separato **non affronta il bisogno primario di difendere i posti di lavoro** dall'ondata di licenziamenti e riorganizzazioni annunciate da tutte le imprese per affrontare la crisi: Federmeccanica, FIM e UILM, infatti, hanno rifiutato di discutere la proposta della Fiom, che chiede di bloccare per due anni i licenziamenti, di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori e di collegare i sostegni pubblici alle imprese al mantenimento dell'occupazione e degli stabilimenti in Italia. Il Fondo di sostegno al reddito, introdotto nel contratto separato, non può essere considerato una misura efficace, dal momento che entrerà in vigore nel 2012 ed è condizionato dai benefici fiscali assicurati dal Governo. Non è chiaro, inoltre, a chi, come, quanto e perché dovrebbe eventualmente essere erogato.

L'accordo separato **programma la riduzione del valore reale dei salari**: 110 euro lordi al V livello, con una prima tranche assolutamente modesta (un terzo livello a gennaio riceverebbe un aumento di poco più di 15 euro netti !) scaglionati in tre anni (equivalgono a 66 euro netti). E' stato cancellato, inoltre, il valore del punto con cui definire gli aumenti ed è stata adottata una nuova base di calcolo, che è quella peggiorativa dell'accordo interconfederale separato, non firmato dalla CGIL.

L'accordo separato firmato ieri recepisce integralmente quello dello scorso 15 aprile, con tutti i suoi **aspetti peggiorativi e limitativi della libertà e dell'autonomia negoziale nei luoghi di lavoro** (dalla derogabilità del CCNL all'introduzione dell'arbitrato e delle sanzioni alle RSU).

*"Si vuole imporre ai metalmeccanici un accordo di minoranza che ha valore per tutti –dicono **Claudio Cerri** e **Vittorio Ferri**, Segretario generale e Segretario organizzativo della Fiom Brianza-. Solo la democrazia può recuperare una pericolosa rottura sindacale. Per questo chiediamo a FIM e UILM di convocare **un regolare referendum tra le lavoratrici e i lavoratori**, per la validazione dell'accordo separato. Il CCNL è un loro diritto: non è proprietà di nessuno. Siamo pronti ad accettare qualsiasi esito del voto, come abbiamo sempre fatto".*

La CGIL, sia a livello nazionale che territoriale, sostiene la lotta della Fiom. *"La nostra organizzazione è al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici che questa mattina hanno scioperato contro l'accordo separato –dice **Ermes Riva**, Segretario generale della CGIL di Monza e Brianza-, dai quali è arrivato un grande messaggio di democrazia".*

Monza, 16 ottobre 2009

CGIL MONZA E BRIANZA – Ufficio Stampa

Telefono: 039/2731214

Mail: simone.cereda@cgil.lombardia.it

Web: www.cgilbrianza.it